

Codice A14000

D.D. 18 novembre 2016, n. 739

**Gruppo di lavoro per il monitoraggio, la verifica ed il controllo delle sperimentazioni gestionali ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e L.R. 1/2012. Modifica ed integrazione della D.D. n. 410/DB2000 del 18.6.2012.**

Il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria*”, all’articolo 9-bis, disciplina le sperimentazioni gestionali prevedendo che le Regioni autorizzano programmi di sperimentazione gestionale aventi ad oggetto nuovi modelli gestionali che prevedono forme di collaborazione tra strutture del Servizio sanitario nazionale e soggetti privati, anche attraverso la costituzione di società miste a capitale pubblico e privato.

Con legge regionale n. 1 del 30.01.2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 2.02.2012 recante: “*Sostituzione dell’articolo 23 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 12 (Legge finanziaria per l’anno 2008)*” sono stati definiti taluni principi cui devono attenersi le ASR che partecipano ad organismi di natura societaria e, con specifico riferimento ai programmi di sperimentazione gestionale ex art. 9 bis d.lgs. 502/92 e s.m.i., il legislatore regionale ha stabilito, in conformità alla disciplina di cui a detto articolo, il percorso per l’avvio della sperimentazione, la gestione e la eventuale conversione della stessa da regime sperimentale a regime ordinario.

Le sperimentazioni di nuove modalità gestionali ed organizzative nell’erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 e s.m.i. devono esser monitorate sia nella fase di avvio, ove risulta necessario valutare la conformità della proposta rispetto agli indirizzi programmatici nazionali e regionali nonché la garanzia del perseguimento dei fini istituzionali delle aziende sanitarie coinvolte, sia nella fase attuativo-gestionale, ove occorre un costante monitoraggio in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto ed al perseguimento dell’equilibrio economico, condizioni essenziali per il mantenimento in vita delle sperimentazioni autorizzate dalla Giunta regionale.

In merito ai modelli gestionali ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 e s.m.i. per i quali è scaduto il termine del quinquennio di sperimentazione la citata legge regionale prevede che, salvo autorizzazione di un periodo di proroga non superiore a cinque anni qualora necessario al completamento del piano di attività e/o finanziario approvati, la Giunta regionale, previa valutazione degli esiti della sperimentazione (sotto il profilo della convenienza economica, della qualità dei servizi e della conformità alla programmazione regionale) dispone la chiusura della gestione sperimentale ovvero la trasformazione della stessa in gestione ordinaria.

La norma regionale disciplina inoltre dettagliatamente l’iter attraverso il quale avviene la trasformazione della sperimentazione gestionale in gestione ordinaria, prevedendo che con provvedimento della Giunta regionale vengono definite le condizioni necessarie alla trasformazione, individuando gli elementi di garanzia posti a salvaguardia dell’esercizio delle funzioni di interesse pubblico e stabilendo le condizioni attraverso cui l’azienda sanitaria addiviene alla definizione del rapporto intercorrente con il soggetto privato. In particolare la norma prevede talune condizioni essenziali che devono esser garantite in sede di conversione del regime sperimentale in regime ordinario: pieno controllo nei processi decisionali da parte del soggetto pubblico, obbligo di ottenere l’accreditamento regionale, obbligo di applicare tariffe non superiori a quelle previste dal tariffario regionale, definizione del rapporto contrattuale in coerenza con il fabbisogno e i vincoli definiti a livello regionale, disciplina dei rapporti finanziari fra la società e l’azienda sanitaria.

Valutata l'esigenza, con riferimento ai programmi di sperimentazione gestionale avviati a livello regionale, di assicurare un costante monitoraggio da realizzarsi attraverso un approccio multidisciplinare con riferimento a ciascuna delle fasi di sviluppo dei programmi ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 e s.m.i., con D.D. n. 410 del 18.6.2012 è stato costituito presso l'Assessorato alla tutela della salute e sanità un apposito organismo di monitoraggio, verifica e controllo coordinato dalla direzione sanità cui sono state chiamate a partecipare professionalità reperibili all'interno dell'Assessorato, delle Aziende Sanitarie Regionali e degli enti strumentali della Regione, qualificate per esperienza maturata e professionalità posseduta in materia di sistemi organizzativi del SSR, programmazione sanitaria ed economico-finanziaria, diritto sanitario, civile e societario, e con specifica conoscenza sul tema delle sperimentazioni gestionali.

Al gruppo di lavoro, in particolare, sono stati assegnati i compiti di seguito indicati:

- con riferimento alla fase di avvio dei programmi di sperimentazione gestionale: valutazione della conformità del programma alle finalità istituzionali dell'ente proponente nonché alle linee programmatiche sanitarie e socio-sanitarie fissate a livello regionale; verifica dei programmi sul piano della qualità dei servizi, dell'innovazione delle prestazioni, dell'integrazione con la rete territoriale, della convenienza economica; verifica del rispetto delle garanzie poste dalla normativa nazionale e regionale per l'avvio dei programmi di sperimentazione gestionale;
- con riferimento alla fase di attuazione-gestione dei programmi di sperimentazione gestionale: monitoraggio, verifica e controllo delle ricadute del programma sotto il profilo della qualità ed efficienza dei servizi prestati nonché sotto il profilo della convenienza dei risultati economico-finanziari conseguiti; valutazione delle eventuali variazioni necessarie per adeguare il modello sperimentale alle evoluzioni della programmazione sanitaria e socio-sanitaria nazionale e regionale e/o per esigenze connesse ad un miglioramento del modello sperimentale sotto il profilo dell'organizzazione dei servizi e/o della convenienza economica; valutazione e controllo della coerenza delle iniziative intraprese rispetto alle garanzie poste dalla normativa nazionale e regionale nonché rispetto ai principi comunitari in tema di concorrenza e di trasparenza;
- con riferimento al momento conclusivo dei programmi di sperimentazione gestionale: valutazione degli esiti delle sperimentazioni gestionali alla scadenza del quinquennio; monitoraggio dell'iter di trasformazione del modello sperimentale in gestione ordinaria; verifica del rispetto delle garanzie poste dalla normativa regionale per la trasformazione della gestione sperimentale in gestione ordinaria.

Rilevato che, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro di taluni dei componenti del Gruppo individuati con la citata D.D. n. 410 del 18.6.2012, risulta necessario, al fine di garantire il corretto funzionamento dello stesso, procedere ad una ridefinizione della relativa composizione come di seguito indicato:

- dott.ssa Mirella Angaromo – funzionario della Direzione regionale Sanità;
- dott. Lorenzo Ardissoni – Direttore generale dell'ASL TO4;
- dott. Claudio Baccon – responsabile del Settore sistemi organizzativi e risorse umane del SSR della Direzione regionale Sanità;
- dott. Claudio Bianco – funzionario del Settore Programmazione economico-finanziaria della Direzione regionale Sanità;
- dott. Ragnar Gullstrand – consulente dell'IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali;
- avv. Cinzia Meloda - Responsabile Struttura Affari Legali e Patrimoniali dell'ASL VCO.
- avv. Giovanna Scollo – responsabile del Settore Avvocatura della Direzione regionale Affari Istituzionali ed Avvocatura;

- dott. Antonio Trimarchi – Direttore sanitario dell’ASL VCO;
- dott.ssa Emanuela Zandonà – responsabile del Settore Assistenza specialistica e ospedaliera della Direzione regionale Sanità.

Rilevato che il gruppo di lavoro potrà avvalersi altresì della collaborazione, a titolo gratuito senza oneri aggiuntivi, di personale esterno alla stessa con specifica esperienza nelle materie di volta in volta trattate e che nessun beneficio economico verrà corrisposto ai componenti del gruppo di lavoro in quanto gli stessi svolgeranno la loro attività nella veste istituzionale di rappresentanti delle rispettive Amministrazioni.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto la L.R. n. 23 del 28.07.2008;

Vista la DGR n. 10-9336 del 1.08.2008;

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 1 del 31 gennaio 2012.

#### *determina*

per le motivazioni di cui alle premesse:

- ❑ di modificare la D.D. n. 410/DB2000 del 18.6.2012, rinnovando la composizione del gruppo di lavoro regionale di monitoraggio, verifica e controllo delle sperimentazioni gestionali ex art. 9 bis D.lgs. 502/92 e s.m.i. e L.R. 1/2012, con compiti di monitoraggio, verifica e controllo con riferimento alle fasi di avvio dei progetti, di attuazione-gestione e di trasformazione del modello da gestione sperimentale a gestione ordinaria, i cui componenti vengono di seguito indicati:
  - dott.ssa Mirella Angaramo – funzionario della Direzione regionale Sanità;
  - dott. Lorenzo Ardissoni – Direttore generale dell’ASL TO4;
  - dott. Claudio Baccon – responsabile del Settore sistemi organizzativi e risorse umane del SSR della Direzione regionale Sanità;
  - dott. Claudio Bianco – funzionario del Settore Programmazione economico-finanziaria della Direzione regionale Sanità;
  - dott. Ragnar Gullstrand – consulente dell’IRES Piemonte – Istituto di Ricerche Economico Sociali;
  - avv. Cinzia Meloda - Responsabile Struttura Affari Legali e Patrimoniali dell’ASL VCO.
  - avv. Giovanna Scollo – responsabile del Settore Avvocatura della Direzione regionale Affari Istituzionali ed Avvocatura;
  - dott. Antonio Trimarchi – Direttore sanitario dell’ASL VCO;
  - dott.ssa Emanuela Zandonà – responsabile del Settore Assistenza specialistica e ospedaliera della Direzione regionale Sanità.
- ❑ di dare atto che la direzione regionale Sanità provvederà al coordinamento e monitoraggio dei lavori del “Gruppo” nonché agli adempimenti amministrativi necessari a garantirne il regolare funzionamento;
- ❑ di dare infine atto che dalla costituzione e dal funzionamento del “Gruppo” oggetto del presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, atteso

l'utilizzo, per il suo funzionamento e le sue finalità, di risorse professionali qualificate presenti nell'ambito delle Strutture competenti a livello regionale e di SSR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

**IL DIRETTORE REGIONALE VICARIO**  
Dr. Claudio BACCON